



Periodico Cavere

CON RADIODIFFUSIONE GIORNALIERA LOCALE SU 91.290 Mhz

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento Settimanale L. 5.000
Per rimesse usare il Cont. Corr. Postale N° 12/9239 - Salerno
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava de' Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 041.825 - 841.483

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO MENSILE

INDIPENDENTE

secondo sabato

di ogni mese

L'APOTEOSI DI MAMMA LUCIA

Esempio unico nella storia raccolte le salme dei soldati nemici per ridarle alle mamme alle spose alle figlie alle sorelle lontane

Mamma Lucia, l'eroina dell'amore materno in questo secolo di ferocia e di barbarie, è deceduta all'età di 95 anni, serenamente ed umilmente come visse. Alla feroce notizia l'Amministrazione Comunale di Cava deliberò funerali solenni, allestendo la camera ardente nella sala di ricevimento del palazzo di città, dove per due giorni è stata una continua processione di uomini e donne di tutte le età, accorsi non soltanto da Cava ma anche dai paesi vicini a dare l'estremo saluto alla salma che era esposta in una bara di vetro, ai piedi del gonfalone della città e dei labori di tutte le associazioni religiose, civili, di combattenti e reduci, giovanili e scolastiche. Manifesti di tutti sono stati affissi dalla famiglia, dal Comune, dall'Azienda di Socio, dal Club Universitario Cavesse, e non ricordiamo più da quanti altri Enti pubblici o cittadini.

La sera della vigilia delle esequie l'Avv. Apicella tenne un improvvisato ed ispirato discorso di omaggio alla memoria della scomparsa, attraverso le onde sonore ed il video della R.T.C. Quarta Rete. La commossa e commovente rievocazione valse a vieppiù accendere di amore gli animi di tutti per la già cara vegliarda, a tutti, tutti i civesi, e tanti, tanti da salernitano e dagli altri paesi della Campania, accorsero ai funerali.

Intervenne il Console Generale di Germania a Napoli, Alexander von Schmied-Dingshofen, il 1° Tenente della NATO di Napoli, Albert Wulmeton, il Vicepresidente della Regione Campania, prof. Eugenio Abbrò, il Sindaco di Vietri con i loro cari donatori dei vigili urbani, il lavoro del Comune di Pagnano egualmente con scorta d'onore dei vigili urbani, il rappresentante del Prefetto di Salerno, i presidi, i direttori e gli insegnanti di tutte le scuole di Cava. Ai piedi del Monumento del Cavaliere Franco lesse il caloroso telegramma di cordoglio del Presidente della Repubblica, quello del Dott. De Santis, sindaco di Nocera Superiore, quello di Suor Piermilla Ferraro, nostra più concittadina che svolge la sua missione in provincia di Firenze, quello del Mago medico Antonio De Marco, presidente del Comitato Assistenziale della Croce Rossa Italiana che a Napoli ha inviato anche una rappresentanza di onore, quello del giornale Franco Scillone che propone l'erezione di un monumento a Mamma Lucia. Numerosi altri telegrammi ed attestazioni di ammirazione e cordoglio sono continuati e continuano a pervenire al nostro Sindaco da parte di persone ed Enti, italiani e stranieri, che non potremmo intervenire a cagione del le ferie estive.

Dopo la lettura dei telegrammi, la piccola Maria De Caro, nipote del Sindaco, lesse, molto applaudita, il sonetto composto dal Maresciallo Antonio Imperato a ricordo di Mamma Lucia, e che noi qui pubblichiamo. Il Console Generale di Germania lesse il breve saluto che egualmente noi qui pubblichiamo, ed infine il Sindaco lesse il suo motto la nostra leggendaria Mam-

ma Lucia, l'eroina dell'amore materno in questo secolo di ferocia e di barbarie, è deceduta all'età di 95 anni, serenamente ed umilmente come visse. Alla feroce notizia l'Amministrazione Comunale di Cava deliberò funerali solenni, allestendo la camera ardente nella sala di ricevimento del palazzo di città, dove per due giorni è stata una continua processione di uomini e donne di tutte le età, accorsi non soltanto da Cava ma anche dai paesi vicini a dare l'estremo saluto alla salma che era esposta in una bara di vetro, ai piedi del gonfalone della città e dei labori di tutte le associazioni religiose, civili, di combattenti e reduci, giovanili e scolastiche. Manifesti di tutti sono stati affissi dalla famiglia, dal Comune, dall'Azienda di Socio, dal Club Universitario Cavesse, e non ricordiamo più da quanti altri Enti pubblici o cittadini.

discurso ufficiale, che dei porri noi qui pubblichiamo, perchè in sintesi ricorda la grande benemerenza della Scomparsa. Quindi il corteo funebre attraversò Via Cuorno e Via Mandoli per raggiungere lungo il Corso Umberto I, la Basilica della Madonna del Omo. Così Mamma Lucia ha avuto anche l'onore di riattraversare in corteo funebre tutto il Borgo; cosa che ormai non si pratica più da circa trenta anni.

Durante il percorso, la folla che faceva ala al passaggio, ha ripetutamente applaudit.

Gli onori di buona memoria ricordano che un altro simile grandioso funerale per concorso di popolo si ebbe soltanto una sessantina di anni fa, quando furono celebrati i funerali di Padre Castelli, che morì in odore di santità, e del quale è ancora in corso il processo per la beatificazione.

Nella Basilica della Madonna dell'Omo, tutta piena di fiori e di fedeli già entrati per non correre il rischio di rimanere fuori per la folla folla, c'erano ad attendere la salma le Eccellenze Mons. Ferdinando Palatucci, Arcivescovo di Amalfi e Vescovo di Cava, e Mons. Michele Marra, Vescovo della Badia di Cava, i quali hanno celebrato il rito funebre con l'assistenza di sacerdoti e monaci di tutte e due le diocesi. L'omelia, Mons. Palatucci, ha rievocato la nobile figura di pietosa cristiana all'Estimato, ed ha invocato dalla divina provvidenza che l'esempio di lei possa ispirare i tanti cuori inferociti nell'attuale società in cui poi: che si sia riavvicinato il primitivo istinto belluno.

Dopo la benedizione, il feretro, novellamente addornato dalla straordinaria folla degli intervenuti, che aveva dovuto sostare nell'ampia piazza durante tutta la messa, è partito per il Cimitero di Cava dove, nella tomba di famiglia, ha trovato la sua ultima dimora.

Ecco il breve, ma significativo saluto pronunciato dal Console Generale di Germania:

«Sulla sua tomba vorrei ancora una volta ringraziare Mamma Lucia a nome della Germania per tutto ciò che ha fatto per i nostri caduti nei primi anni del dopoguerra. Innanzitutto i padri, le madri, i fratelli, le sorelle, le mogli ed i figli di tutti i caduti tedeschi, le cui spoglie mortali alle ha raccolto pietosamente curandone degna sepoltura, le debbono grazie.

Ella stessa ci ha lasciati per raggruppare quei caduti, suoi figli, suoi « belli i mamma », ai quali si dedicò con tanto amore.

L'opera di Mamma Lucia, oggi divenuta storia, rappresenta l'izio del riavvicinamento dei nostri due popoli, ormai fatto compiuto.

Non dimenticherò!

Alexander von Schmied-Dingshofen

Ed ecco il discorso del Sindaco di Cava:

«Eccellenza, Autorità, concittadini, un grave lutto ha colpito la nostra città: è morta una «protagonista» della nostra recente storia patria; ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

no recuperare immediatamente le salme dei propri caduti per sistemarle con amore e con decoro nelle loro cimiteri di guerra, i tedeschi, invece, costretti alla fuga sotto l'incalzare del piombo nemico e per lo più sbordati e sopraffatti in tutte le nostre trincee, non poterono dare degna sepoltura ai propri giovani commilitoni caduti.

E fu per questo che tante povere salme di giovani soldati di origine germanica rimasero abbandonate lungo le strade polverose o nei campi sconvolti dalla guerra od in grotte di fortuna o coperte da una leggera zolla di terra quasi fossero carogne di animali deceduti da improvvisa morte.

In questo quadro così doloroso e drammatico si inserisce la vicenda umana e cristiana della nostra Mamma Lucia.

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia, colei che aveva saputo dare lustro a Cava de' Tirreni facendoci conoscere in tutto il mondo per il suo gesto di sublime amore verso giovani soldati caduti in guerra feroci, figli di tante povere mamme lontane; colei che con il suo esempio di sacrificio, di bontà e di spirito di umana solidarietà verso l'altro sventura, aveva saputo esaltare il tradizionale sentimento di carità cristiana che anima la gente della nostra vallata Metelliana.

È però, una perdita irreparabile per tutti noi, e lascia nella nostra comunità cittadina un vuoto incolmabile, che neppure l'aureola di eroismo e di santità, che gli aleggia sulla di lei memoria, riuscirà a colmare.

Maria Lucia Pisapia, per tutti

ma Lucia, la Mamma per antonomasia,

giunge la pioggia / e mitiga l'arsura.

"ULTIMISSIME D'AUTUNNO" Bilancio 1981 del Credito Commerciale Tirreno

A Settembre i postori dannunziati lasciano i monti e scendono verso il mare. A Roma succede l'inverso: ministri ed onorevoli lo sciano il mare e salgono a Montecitorio.

Quest'anno, però, di mare ne hanno visto ben poco. Chiusi nel loro doppiopetto blu ministeriale, oltre a regolarli la salute «stagnata» che non fa più notizia, ci hanno offerto una sconcertante novità: la «crisi di Ferragosto», ovvero per noi vacanzieri, la crisi sotto l'ombrellone. In quel periodo Roma è completamente deserta, e bar e ristoranti sono chiusi, solo un venditore ambulante di frutta si è mosso a composizione dei poveri politici che scampano disastri nel Transatlantico, e si è posto con la sua bancarelletta proprio sotto le loro finestre, scandendo con voce ben chiara: «Merloni freschi, accorrete!» E successivamente una zuffa indesiderabile, qualche onorevole più assetato, ha fatto anche il bis, e scapito degli altri, primo fra questi Spadolini. Qualche moligno nel vedere il presidente della seconda fetta di melone, ha detto: «Ecco là lo Spadolini-bis». A questo punto gli onorevoli colleghi hanno cominciato a rincorrerlo, accusandolo di ingordigia; lui però si è subito rifugiato nelle cucine di palazzo Chigi, dove, per l'assenza dei cuochi, ha trovato solo una minestra del giorno prima, che ha ingurgitato alla presenza dei colleghi inferociti. All'improvviso tutti si sono calmati, qualcuno dal fondo del letto, con un sospiro: «Possiamo andare», e minestra riscaldata. Hanno ripreso i loro posti, in aula, compunti e sorridenti, ed al giornalista che, poco dopo, ha chiesto ad uno di loro: «Com'è il clima in cui si sono prese le decisioni per la crisi di governo?» questi ha risposto: «Ottimo, c'è l'aria condizionata!».

Ma tutto è bene quel che finisce bene. La crisi, pardon la crisi è risolta, ed al ritorno delle ferie, abbiamo trovato il governo ad attenderci. I cuochi sono tornati a cucinare per i nostri onorevoli, anzi ne è stato assunto anche uno nuovo, molto esperto in posti e rimposti. Viene da Madrid, e fra le sue specialità agli onorevoli son piccotti soprattutto gli Agnelli in salsa tricolore ed i Rognoni con panino condito. Visto poi il clima di tensione e di sovraccapacità che regna fra i nostri politici, è stato abolito il caffè normale, lacaffè fa male ai nervi ed anche al cuore, ed ora tutti bevono solo caffè «Haig». Non solo, ma alla prima riunione settembrina, molti onorevoli fedeli al clima di «novità nella continuità», il ribodito del loro presidente, si sono presentati con la testa colorata. Hanno detto che era l'unica novità possibile. I più hanno preferito diventare biondi, soprattutto i radicali, ed hanno raggiunto gli effetti desiderati grazie ad un nuovo prodotto, la camomilla «Shultz» di fabbricazione americana. Non tutti gli italiani, però sono rientrati dalle ferie. Qualcuno è ancora in vacanza, e sta sfruttando i viaggi di fine estate, offerti a prezzi molto convenienti. Fra questi, quello che quest'anno ha riscosso più successo è stato un viaggio a Londra, con visita al famoso Tamigi ed escursione al pon-

te dei «Fratelli Neri». Sul luogo hanno trovato anche un esperto, messo lì in piante stabili, dalla fine di giugno, a studiare l'avvicinarsi della «basse marea del fiume», visto che sono ancora in mistero. Anche i ritardatari torneranno, forse a settembre più inoltrato, sperando che il torrido sole d'agosto sia un ricordo lontano. In effetti quest'anno il sole ha effettato terribilmente i tetti italiani (il sostantivo precedente poteva anche renderlo di genere femminile plurale), ma, stato tranquillo, con l'autunno, l'unico tetto che rimarrà così sarà quello del «seno di cento».

Altre tutti a casa. Le città hanno riaperto il loro aspetto tradizionale, il traffico infuria, ma gli automobilisti sono più prudenti, grazie alle megamulte. Solo a Roma, continuavano a collezionare multe, per cui hanno deciso di farsi furbi, per cui hanno scelto particolari percorsi. Fra questi, tre hanno superato l'esame degli automobilisti romani, i quali, dal primo settembre, circoleranno con la loro auto, solo per Piazza dei Gesù, via del Corso, e via delle Botteghe Oscure. Sono, infatti, che a Piazza dei Gesù le multe siano di togli più «Piccoli», a via del Corso è facile farsele togliere minacciando «Martelli», ed infine a via delle Botteghe Oscure le multe si pagano alla «Napolitano». Evitano, poi di passare per piazza San Pietro, dove pare ci siano profondi «buchi». I lavori di ristrutturazione inizieranno più in là, e gli sono stati affidati ad un certo Onorato Fiori ed all'Opus Dei. Aspettano finziamenti. E poiché l'attesa si prevede lunga, da Città del Vaticano ci invitano a pregare così: «Fiat Opus Dei ad portare un obolo all'avvocato Agnelli».

Il nostro sarà un autunno di speranza e di attesa, ma non dimentichiamo che anche l'Alpi, fra bianche scogliere e sospirati deserti, c'ha chi anela a tornare in Italia, ed aspetta e spera. Hanno promesso di porre fine al suo più che trentennale esilio, ma non in quest'autunno, se ne riparerà a maggio e lo Stato lo ospiterà a sue spese per tutto il mese. Ma poi, via di nuovo.

Sono certo che il re di maggio non attenderà il «caccione», se ne andrà coi suoi piedi, dopo aver constatato che non c'è più posto per lui nei bel paese «dell'PSI». Se invece non se ne va, non c'è da esultare, la monarchia, nessuno se ne accorgerebbe, salvo le solite zuffe per la carica di vice-re. Sotto sotto non dispiacerebbe ai politici essere apostrofati con «eccellenza» al posto del democratico Onorevole. E le liti per il titolo di Altezza Reale, dove le mettiamo?

Nel frattempo ci teniamo l'attuale governo, che quest'autunno vede impegnato Spadolini bis e la Costituzione. Sarà una lotta impari, dicono i soliti moligni, nonostante una ferrea astensione alimentare, il presidente rimane di costituzione grosso, e cambiarlo sarà difficile. Non tutte le speranze sono perdute, illudiamoci almeno che sia giunto il tempo di cambiare e chiudiamo di governo.

Maria Caterini

L'Assemblea Generale ordinaria del consiglio del Credito Commerciale Tirreno, regolarmente tenutasi nei termini, ha approvato con voto soddisfacente il Bilancio 1981.

Dalla relazione del Sindacato riportiamo:
Il Bilancio al 31-12-1981 che, in osservanza al disposto dell'art. 2432 Cod. Civ., è stato tempestivamente messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla sua relazione ed agli allegati previsti dal D. L. 19-1-1975, esprime compiutamente l'attività svolta dall'Istituto nell'anno in argomento e testimonia, con sufficiente aderenza alla realtà, delle mete raggiunte dall'Azienda e dello sviluppo in atto. Ma di ciò vi ha più che esaurientemente resi edotti il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione cui vi rinviavo per una più approfondita analisi della gestione aziendale, e dalla quale potrete rilevare i confortanti risultati conseguiti pressoché in ogni settore di attività del Vostro Istituto.

Per quanto più specificatamente di nostra spettanza vi informiamo che il Bilancio ed il Conto Economico, da noi attentamente esaminati, rispecchiano fedelmente le risultanze contabili dell'Azienda e, visto che i redditi sono stati criticati di applicazione della vigente normativa civilistica e fiscale.

Il Bilancio si compendia nei seguenti valori:
Attivo
L. 202.235.797,31
Passivo
L. 11.833.432,844
Attivo
L. 301.000.396,910
Passivo
L. 1239.310,408
Il «Conto impegni e rischi» ed il «Conto d'ordine» ammontano alle rispettive cifre di L. 7.882.082,194 e L. 65.844,003,729.

Il Conto Economico si compendia nelle seguenti risultanze:
Rendite e Profitti
L. 38.958.836,008
Spese e Perdite
L. 37.719.525,600
Utile
L. 1239.310,408

Nel decorso esercizio, in osservanza dei nostri doveri, abbiamo assiduamente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; possiamo, pertanto, assicurarvi che l'operato di questo Organo è sempre stato improntato al più assoluto rispetto della legge e delle disposizioni statutarie e dell'Ordinamento di Vigilanza. Abbiamo altresì effettuato solitarie verifiche presso i Servizi e le Filiali dell'Istituto nonché, periodicamente, presso gli uffici della Contabilità Generale: abbiamo, in tal modo, potuto constatare l'osservanza delle norme civili e tributarie, in specie per quanto concerne la tenuta dei libri sociali e della contabilità, nonché la puntuale rispondenza delle scritture alla consistenza di cassa e degli altri valori.

Dalla relazione del Sindacato riportiamo:
Il Bilancio al 31-12-1981 che, in osservanza al disposto dell'art. 2432 Cod. Civ., è stato tempestivamente messo a nostra disposizione dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla sua relazione ed agli allegati previsti dal D. L. 19-1-1975, esprime compiutamente l'attività svolta dall'Istituto nell'anno in argomento e testimonia, con sufficiente aderenza alla realtà, delle mete raggiunte dall'Azienda e dello sviluppo in atto. Ma di ciò vi ha più che esaurientemente resi edotti il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione cui vi rinviavo per una più approfondita analisi della gestione aziendale, e dalla quale potrete rilevare i confortanti risultati conseguiti pressoché in ogni settore di attività del Vostro Istituto.

Per quanto più specificatamente di nostra spettanza vi informiamo che il Bilancio ed il Conto Economico, da noi attentamente esaminati, rispecchiano fedelmente le risultanze contabili dell'Azienda e, visto che i redditi sono stati criticati di applicazione della vigente normativa civilistica e fiscale.

Il Bilancio si compendia nei seguenti valori:
Attivo
L. 202.235.797,31
Passivo
L. 11.833.432,844
Attivo
L. 301.000.396,910
Passivo
L. 1239.310,408
Il «Conto impegni e rischi» ed il «Conto d'ordine» ammontano alle rispettive cifre di L. 7.882.082,194 e L. 65.844,003,729.

(Napoli)

Remo Ruggero

libri sociali e della contabilità, nonché la puntuale rispondenza delle scritture alla consistenza di cassa e degli altri valori.

Dalla relazione del Consiglio di Amministrazione stacciamo:
Esprimiamo il nostro ringraziamento ai Colleghi del Consiglio più direttamente edotti all'attività aziendale; un sincero riconoscimento al Collegio Sindacale per la cura e l'assistenza dimostrata nello svolgere i compiti suoi propri, con capacità e spirito di continua collaborazione nella nostra attività amministrativa.

A tutta la clientela, determinante esponente di fiducia e di consenso, meriti i quali la Banca concessa i propri fini istituzionali, il nostro più vivo grazie con l'augurio che continui a crescere la preferenza per noi.

Infine, l'impegno, l'operosità, l'intelligenza e fedeltà di tutto il Personale, ed in specie modo della Direzione, meritano l'apprezzamento e l'elogio dell'Amministrazione e del Corpo Sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Rog. Giuseppe Ferretti
Presidente

Avv. Comm. Mario Amabile
Amministratore delegato
Vice
Vice

Dott. Paolo Amabile
Consigliere
Dott. Ugo Amabile
Consigliere

Dott. Luigi Apuzzo
Consigliere
Sig.ra Fiorenzo Apuzzo Frezzotti
Consigliere

Avv. Alessandro Fosco
Consigliere
Vice
Vice

Avv. Marcello Mosconi
Consigliere
Ing. Leopoldo Siani
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Dott. Pio Accorino
Presidente

Dott. Franco De Sio
Sindaco effettivo
Reg. Luide Geria
Sindaco effettivo

Reg. Domenico Altanone
Sindaco supplente
Prof. Antonio Ventrello
Sindaco supplente

DIREZIONE
Reg. Diego Criscuolo
Direttore
Reg. Mario Pepe
Vice direttore

Dal 7 al 12 Settembre a Cava la tradizionale Festa della Madonna dell'Annunziata, Funzione religiosa nella Basilica, in piazza, concerto del complesso musicale «Città di Ercolano», complesso della Regione Abruzzo, complesso della «Città di Lecce». Il giorno 12, Jazz band 2000 diretta dal concittadino M. Umberto Apicella, Napolitanissimo con Giordano ed il suo complesso ed «Il Motio Bazar».

La partenza è da S. Lorenzo alle ore 17 il percorso è di km. 7,800 con dislivelli abbastanza consistenti, che rendono la gara altrettanto interessante. Il tracciato va da S. Lorenzo al trivio del Monte, sfocia per via O. Di Benedetto, attraversa Via Abbraccio, scende a Via Di Filippini, risale a S. Lorenzo e le ore 18.

Gino Savarese

Dr. PASQUALE CAPO

Il più giovane provveditore d'Italia? Siero, onesto, studioso, scrittore, generoso, assiduo e laborioso, ben degno di della nobilità, e prestigiosa vetta conquistata con tanti sacrifici.

In bocca al lupo...

LICEO DA PROCIDA DI SALERNO

«Caro Santoro, quanti bocciati? I tutti promossi! Quest'anno i miei ragazzi hanno studiato e meritato la promozione. La matematica bisogna saperla insegnare».

«E' vero! Le mamme ti benedicono».

SAUB - ENPAS

Alla luce dell'Irno di Salerno, esiste una sezione della SAUB, dove un dentista in mezz'ora, ha estratto una dozzina di denti. Tempo fa, presso l'ENPAS, un ascesso dentario, dopo lunghe cure, diventò cisti, due tumori e, poi, cancro, forse, maligno, il quale, avendo rischiato la massella impediva l'estrazione d'una scheggia.

Un dentista privato, in dieci minuti, estrasse la scheggia ed il cancro scomparve. Sono ancora vivi...
(Salerno)

A. Cafari

Alla Casa di Riposo per anziani «San Felice» di Cava d'Aliphan, è stato dato un concerto pianistico dal M° Vincenzo Visio, autore e compositore di chiara fama, il quale ha intrattenuto in maniera superba gli ospiti con le sue dolci melodie. Il concerto è stato patrocinato dall'Ente di Patronato A.N.L.A. di Salerno il cui Presidente, dott. Angelo Trotta, è molto sensibile ai problemi della terza età.

La manifestazione, dedicata in modo particolare al Comm. Alfredo Schiavone, fa parte del programma di assistenza sociale del Patronato A.N.L.A., rivolto specialmente agli anziani.

Al successo della serata ha contribuito con la sua competenza e la sua disponibilità l'assistente sociale della Casa «San Felice». Signa Rosaria Di Verniere.

XV PREMIO LETTERARIO SILARUS

Il premio si divide in tre sezioni: narrativa (racconti e novelle), poesia e saggistica (tema di cronaca, saggi, opere o saggi originali della letteratura contemporanea).

I lavori dovranno essere indirizzati ed inviati entro il 15 Febbraio 1983 a: Segreteria del Premio «Silarus» - Casella Postale 50 - 84061 Bitturaglia (SA). Termine per l'invio dei lavori: 15 Febbraio 1983.

Non è prevista alcuna tassa di lettura.

A ciascun premiato delle tre sezioni verrà assegnato il «Trofeo Silarus». Saranno, inoltre, assegnate medaglie d'argento al 2° e al 3° classificato. Ai segnalati, un diploma.

Gino Savarese

La Giunta Regionale della Campania ha dichiarato lo stato di grave pericolosità d'incendio per tutto il territorio della Regione, fino a tutto la fine del corrente mese di settembre. Pertanto è vietato nelle zone boschive ed in quelle sotto poste a vincolo idrologico, accendere fuochi, far bruciare mine, usare apparecchi a fiamma per tagliare metalli, usare motori, fornelli ed inceneritori che producano fiamme o fumo, fumare e compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo di incendio. I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Presso la Segreteria del Comune di Cava sono stati depositati le varianti alla normativa del vigente Piano Regolatore Generale per la definizione delle normative del Comparto 047 e 048. Chiusura di obbligo interessa più presentazioni osservazioni scritte entro il 23 del corrente mese di Settembre.

La signora Moresa Langella e la signa Maria Vittoria Magliano, hanno conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della danza (e sono state le prime in tutta la provincia) al termine del corso triennale seguito presso l'Accademia Nazionale della Danza di Roma, emanazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Le giovani neo-diplomate hanno discusso una tesi, a sfondo storico, di notevole interesse, dal titolo «L'origine dei balli napoletani, ed in particolare della tarantella», riscuotendo il plauso della Commissione esaminatrice. Relatore il prof. Alberto Testa. Complimenti ed auguri.

O RISTORANTE PULITO

Ogni mattina stili glielli tramutano con scicchie e scoppe mimane o ristorante d'o' zio e d'o' papà indistinta n'ora 'o fanno già brilli. So' doje cugnette chiene e simpatiche: chi vene 'a mangià cò nun s'è po' scurio. Nce sta 'o pizzaiuolo, pur'esse 'a dda famiglia, quanno d'è a pizzo con l'addore d'ogliettello, cu l'archetto e l'acchielluella, si cunfirmo h'ha mangiato te fa veni 'o vullò 'e te fa n'otta sgarfata.

Ma 'a pazzione mia 'a Mamma 'a brunettella, tene due uccie n'ora e belle, 'o mussillo a cecore'stelle. Si 'a guande intra l'uo'cchie sta pazzia 'o schiottelluella se mette a schignazzà, e pronta a cchiuffà. E senza cunfirmà te nvita a ritruffà.

Gino Savarese

La XXI Nazionale di Podismo su strada C.S.I. "Canonico S. Lorenzo"

Domenica 12 Settembre il Gruppo Sportivo C.S.I. «Mario Canonico» della nostra Frazione S. Lorenzo, svolgerà la sua XXI Gara Podistica Canonica S. Lorenzo inserita per la prima volta dal C.S.I. nel suo calendario delle Feste Nazionali e patrocinata dalla stessa Presidenza Nazionale del C.S.I., dalla Regione Campania, dal Co-

mune e dall'Azienda di Soggiorno di Cava, e da «Il Lavoro Tirreno», con la 54 Medaglia d'Argento della Presidenza della Repubblica e Trofeo «Antonio Di Mauro».

Un nobile ed elegante libretto illustrato, che ormai è diventato classico, ed alla quale parteciperanno molti di spicco del podismo nazionale.

Gino Savarese

La partenza è da S. Lorenzo alle ore 17 il percorso è di km. 7,800 con dislivelli abbastanza consistenti, che rendono la gara altrettanto interessante. Il tracciato va da S. Lorenzo al trivio del Monte, sfocia per via O. Di Benedetto, attraversa Via Abbraccio, scende a Via Di Filippini, risale a S. Lorenzo e le ore 18.

Gino Savarese

'A gara podistica a S. Lorenzo

A S. Lorenzo «Cava», d'o sotto a 'stu Castellu, fanno 'a gara podistica tanu d'anno. Vèneno 'a tutte parte 'e chestr'Italia nosta: d'o pònte d'a Sicilia mino valle d'Aosta. Correne sti guagliune... e vènne com'è viente, abbronzati sti tappe come si fosse niente... C'è fusto 'e p' sportive e p' la popolazione. L'autorità intervienne, per queste bella gara: politici, ecclesiastici, civili e militari. C'è gente volentosa, anche nel Mezzogiorno! N'esempio 'e gratitudine è Azienda di Soggiorno. Ognianno di Settembre, 'ste data è ricordevole...

c'ò Vescovo e 'o Prefetto, d'o' Sinneco e Onorevole.

Na gran medaglia 'Argentea nè manna cò p'le.

Il fine

'o Capo d'o' Repubblica, il nostro buon Patrone.

Un plauso al Comitato s'o' organizzazione;

C'ognanno 'a festa, con grande premiazione:

La prima, la seconda, la terza, e c'oli se 'a chiglia onore, nel nome del Canonico, h'ave 'a medaglia d'ore.

A S. Lorenzo «Cava», Cava d'o' Tirreni,

'sta gara Nazionale m' c'oli 'a vin'anne t'ne.

E noi l'auguriamo di fare sempre più s'o' organizzatori, cu 'a meglio giuventù!

Evviva l'autorità, 'o sport e i Comitati;

evviva 'e corridori d'a Cava, e addò s'ò nate!...

Giovanni Jovine

IL «CORRETTIVO» A... DANNO

Mio caro, il «pescatore» e il «contadino», si lamentano sempre del destino: se la «pescato» non dà quasi niente, se «rende» i pochi frutti, la «semente», immagina che «l'agno» ti faranno, avendo ricevuto tanto danno: quindi, un «pescatore» in «una sola volta» dà «frutti trutti» in «una sola volta» e il «pesce» si «ributta» in «fondo al mare», e il «frutto» si va lesto a «sottorare». Se il «pesce» non dà «frutti», il «contadino» è richiesto il «soccorso dello Stato» e lo Stato risale la sua piaga: apre la borsa e subito lo paga, per poter sanare il suo malanno, apporta un «correttivo» a «nostro danno». E, qui, purtroppo, il fatto è molto amaro. «O po' con il «pesce» e «il contadino», frutto di «tasso» d'ogni cittadino, per darle al «pescatore» e al «contadino», e, quindi, il «correttivo» va «pagato».

proprio da chi, da questo, è «danneggiato», perché quel «suo» danno, dato a «loro», lo pagare il «produttore» a peso d'oro, e fa in modo che il «prezzo» sempre «sale», quando va «troppo bene» o «troppo male», perché lo Stato è sempre «tempestivo» a dare, in «ogni caso», il «correttivo», che sta sempre del «prezzo» a «protezione», ma per l'«umento», non «diminuzione». Quindi, una cosa non discende certo: il «prezzo» non la regola «l'offerta», ma la «domanda» lo sta «a regolare», per cui finisce sempre ad «aumentare». Il «prezzo» c'è «l'offerta», viene d'«offerta» «eccedenza», ogni «deratta», l'«offerta» viene sempre «a scarseggiare» per «prezzo» non «aumentare» a «colore», quindi, non è più «libero mercato» della «domanda» e «l'offerta» è «regolato», ma «mercato» «corretto» a «contributo» del danaro di chi viene... «tuttuto».

(Napoli)

Remo Ruggero

ECHI e faville

Dal 24 Agosto non nascono più bambini a Cava, perché il reparto maternità della Ospedale è stato temporaneamente chiuso per un caso di infezione.

I nati quindi dal 14 Luglio al 24 Agosto in Cava sono stati 62 (m. 33, f. 29), quelli nati fuori dal 14 Luglio al 7 Settembre sono stati 40 (m. 17, f. 23); i materni 94, e i decessi 33 (m. 15, f. 18).

Giuliana è nata dall'ing. Ferdinando Pisapia e Antonella Santilli, impiegata.

In Viareggio è nata Irene dal Per. Ind. Riccardo Piarocchini e dell'Ina. e M. di Musica Paola Cicalese, e si unisce ai già tanti pronipoti di zio Mimì. Benvenuta anche lei! Saluti a tutti e particolarmente ai nonni Rosa Apicella e prof. Eugenio Cicalese.

Vincenzo dal prof. Pasquale Amendola e Annamaria Ugliano.

Alessandro da Giovanni Romeo, nostro concittadino impiegato in Como, e Isabella Salasano, la quale è venuta apposta a Cava per far nascere qui il bambino. Bravissimi!

Daniela è nata dal prof. Sebastiano Nola e Luana Della Monica. Giuseppe dal medico dott. Enrico Visconti e dott. Filomena Grazia Pia Ugliano.

Miriam dal medico dott. Vincenzo Spatuzzi ed Antonietta Hresciak. Eliona dal medico dott. Pasquale Lambertini ed ins. Annamaria Visconti.

Luigi dal dott. Elio Di Mauro e Giada dall'Uff. Mor. Antonio Gioielli e Maria Luisa Baldi.

La piccola Amalia D'Amico, di Costantino, dirigente tecnico della R.T.C. 4ª Rete, e di Lucia Adinolfi, ha ricevuto i sacramenti della Comunione e Cresima ed è stata festeggiata, insieme con la sorellina Mariateresa ed Antonella, dai parenti ed amici nei saloni del Kiss Kiss all'incircolo della Pietrasanta di Cava. Madrina è stata la prof. Mariella Balice. Alla piccola ed ai genitori i nostri fervidi auguri.

Ad anni 73 è deceduto il dott. Pietro La Lucia, già medico condotto della nostra frazione di S. Lucia.

Ad anni 84 del Cav. Carmine Adinolfi, già Capo della nostra Agenzia dei Tobacchi. Alla vedova, ai figli e nipoti le nostre condoglianze.

Ad anni 80 è deceduto Eugenio Tenneriello, già titolare dell'antico caratteristico dei fratelli Tenneriello al Corso, ed ora decano dei commercianti cavalesi. Alla vedova Flora Cioppetti, ai figli e nipoti le nostre sentite condoglianze.

Ad anni 59 è deceduto Donato Toscano, impiegato del Consorzio dell'Ausino.

Di una raccapricciata disgraziata verificatosi a Roma, sono rimasti vittime l'Arch. Dante Barone ed il suo figlietto Matteo di anni 6. Essi, insieme con la cara giovane mamma Olimpia Durante, erano in gita di Ferragosto, e non avendo potuto proseguire, perché colti da un nubifragio, si erano fermati in Roma a casa di una giovane famiglia amica. Qui i due ragazzi della famiglia ospitante ed il piccolo Matteo si erano messi nel gabinetto da bagno a giocare con una bottiglia di alcool che non si sa come prese fuoco, i due ragazzi ricusarono a scappare, il piccolo Matteo fu avvolto dalle fiamme. L'Architetto Dante, avuto sospetto della disgrazia, penetrò nel gabinetto attraverso una finestra, e quando vide che il caro piccolo era diventato una torcia, se lo abbracciò in uno spasmo supremo, pensando di potere così spegnere la fiamma. Purtroppo questo commovente supremo tentativo non provocò altro che il coinvolgimento del povero genitore nel fuoco, perché ora pure vestito una tuta infamabile. Dopo due giorni di strazianti sofferenze il piccolo decedette; l'architetto ha lottato con la morte, e finora non si sono avute altre notizie, sicché c'è da sperare che se la caverà! Ma quale il dolore della giovane coppia, che aveva dovuto lot-

tere ben otto anni per avere questo bambino? Quale la sofferenza della cara Olimpia, figlia dell'indimenticabile prof. Filippo Durante, alla quale ogni volta che si incontravano dopo le nozze, chiedeva affettuosamente se ci fosse stato evento in vista, ed ella non smetteva mai di sperare? Con lo stesso affetto le siamo ora vicino e con lo stesso affetto ne condividiamo le pene, sperando che il caro marito possa riprendere al più presto la vita attiva, ed insieme con lei guardare ancora fiduciosi nell'avvenire.

Per improvviso guasto dell'apparecchio, mentre era al colloquio delle apparecchiature di un nuovo velivolo, è deceduto insieme con altri due compagni di volo, nel cielo di Napoli, il concittadino Capitano Vincenzo Baldi, il quale dopo una brillante breve carriera militare era passato come collaudatore dell'aviazione civile. La ferale notizia ha commosso tutta la cittadinanza la quale si è stretta intorno ai due figliuoli Dario e Daniela, alla loro madre Teresa De Felice, all'affranto genitore Alfonso ed ai fratelli Prof. Agnello, Michele e Maria, ai quali rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Il 31 agosto u.s. è stato il decimo anniversario della scomparsa dell'amico Cav. Matteo Donadio. Il tempo fugge ma non affascia i ricordi.

Matteo Donadio fu figura esemplare di gentiluomo. Buono e cortese sempre pronto a dare una mano a chiunque ne avesse avuto bisogno. Integerrimo e ottima funzionario del Genio Civile, seppur essere un marito e un padre veramente degno di questo nome. La stima di cui gode la sua amata famiglia ne è chiara testimonianza. Vivo è in noi il rimpianto e il malinconico affetto. Vado un caro saluto alla vedova Signa Gaetana e ai suoi figli tra cui Antonio, nostro affido collaboratore.

Il 15 Agosto è caduto il primo anniversario della dipartita del Cav. Renato Di Marino, già Assessore Comunale e Presidente dell'Associazione Commercianti. La vedova lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

La giovane Mariella Cipriano dell'ing. Mario e della prof. Elena Vianello, che è brillantemente laureata presso la facoltà di Architettura di Napoli con il pieno dei voti più lode. Ella ha presentato e discusso una tesi su « Centro polifunzionale per la città di Salerno » corrispondendo anche di un plastico. La tesi è stata relazionata dal prof. arch. Alberto Cuomo. Alla valorosa giovane i nostri auguri e complimenti ai genitori che sono elettrizzati dalla gioia della bella affermazione della loro figliuola.

Antonio Romano del Rag. Diego e della Prof. Teresa D'Acunto ha conseguito brillantemente la licenza liceale e si iscriverà alla facoltà di legge per gli studi universitari. Complimenti ai genitori gongolanti, ed auguri al caro giovane.

Bagio Finimili di via Capt. medico Dott. Luigi e di Pia Romano, si è laureata in Medicina presso l'Università di Napoli con una tesi ben meritata il 110 e la lode. Complimenti alla madre, un affettuoso ricordo al genitore deceduto in ancor giovane età, ed al valoroso giovane i più fervidi auguri perché faccia sempre più onore alla memoria del compianto genitore.

Ad una apposta interpellanza presentata dall'on. Giuseppe Amante, il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali ha assicurato che l'area interessata dai resti dell'antica Nuceria Alfaterna, la città per la quale sta sotto l'abito dell'attuale Nucera Superiore, e la zona circostante, sono oggetto di particolare cura della Soprintendenza Archeologica di Salerno, la quale si sta interessando anche della tutela di altri ritrovamenti nell'Agro Nocerinero - Sarnese.

L'Avv. Massimo e Luciana Angelini con Paolo e Francesco, da Roma, sono stati in Germania a trascorrere parte delle vacanze e si sono ricordati di noi; la pittrice, ora avvocatessa Romy si è ricordata di noi dall'Italia insieme con la mamma Bruno ed i di cui c'è stato marito Mario Bolisetti; Suro Piermario Ferraro ci ha inviato una cartolina da Laveno, S. C. Mens. Alfredo Vozzi dalla Svizzera romanda, al quale abbiamo ricambiato gli affettuosi auguri per l'onomastico, l'Avv. Gaetano Pagano

Castellammare di Stabia, Giuseppe Asprilla da Milano, Vittorio Mozzetta da Marotta, Eugenio, Rosa, Antonella e Paola Cicalese con la piccola Laura ed Irene e tanti altri, ai quali con i ringraziamenti, ricambiando fervidi saluti.

Ditta MATRIS'
IMPIANTI DI
Riscaldamento — Condizionamento — Ventilazione
— IMPIANTI AD ENERGIA SOLARE —
Via Vittorio Veneto, 1/3 — CAVA DE' TIRRENI

CHICCO di LEONILDE L'PSI
ARTICOLI SANITARI - PUERICULTURA - DIETETICI
Via Vittorio Veneto, 138 — Tel. 844197

AGIP
STAZIONE DI CAVA DE' TIRRENI (Enrica De Angelis - Via della Libertà - Tel. 841700)
BIG BON — SERVIZIO RCA — Stereo 8 — BAR TABACCHI
TELEFONO URBANO ED INTERURBANO — ASSISTENZA
CONFORT — IMPIANTO LAVAGGIO — VESUVIATURA — LAVAGGIO RAPIDO
«CECCATO» — SERVIZIO NOTTURNO

All'Agip: una sessa tra emili i

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI
CALZATURE PER UOMO PER DONNE E PER BAMBINI
SPECIALITA' IN CALZATURE
di ogni tipo e convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213 - Cava de' Tirreni
Concessionario del Calzaturificio di Varese
LA BOTTEGA DEL BAMBU' — GIUNCO E VIMINI
di PIO SENATORE
Berge Scaccalavanti, 62-64 — CAVA DE' TIRRENI
— VASTO ASSORTIMENTO —

TIRREN TRAVEL
AGENZIA VIAGGI
di GUIDO AMENDOLA
84013 CAVA DE' TIRRENI
Piazza Duomo - Tel. 84.13.63
INFORMAZIONI - PASSAPORTI E VISTI CONSOLARI
BIGLIETTI MARITIMI ED AEREI
GITE - GROCIERE - ESCURSIONI
PRENOTAZIONI ALBERGHIERE
BIGLIETTI TEATRALI

IL PORTICO
CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
Via Atenolfi, 25-28
CAVA DE' TIRRENI
Opere di
AUTORI MODERNI
ITALIANI • STRANIERI
L'antica e rinomata
Ditta GIUSEPPE DE PISAPIA
— COLONIALI —
Piazza Roma n. 2 - CAVA DE' TIRRENI
con grandi depositi
CAFFE' TOSTATO DELLE MIGLIORI QUALITA'
ESSENZE — LIQUORI — DOLCIUMI
SPEZIE DI OGNI GENERE
CAPUANO
VETRI — CRISTALLI — SPECCHI
Per la tua casa
Per il tuo ufficio
per la tua azienda
Via Biblioteca Avalone, 4

Antonio Ugliano
DISCHI — HI-FI STEREO — TV COLOR
Cao Umberto 1, 339 Tel. 843952 - Cava de' Tirreni
PIONEER — GRUNDIG — HITACHI — TEAC
JBL — ORTOPHON — BASF

CONSULTARE IL MAGO
Filippo Furore
di CAVA DE' TIRRENI
Acconciatore internazionale e riconosciuto con diverse accreditazioni. Consultato per figli, concorsi, affari, malattie, separazioni, matrimoni, e per qualsiasi specie di fattucchiere.
Riceve ogni giorno in Via Talamo, 3
CAVA DE' TIRRENI
Tel. (089) 46.46.56
Lo si può anche consultare per corrispondenza.
Inviando i vostri dati egli vi creerà un talismano personale nel metallo da voi preferito.



GULF
LA BENZINA e L'OLIO DEI
CAMPIONI DEL MONDO
presso la Stazione di Servizio e Lavaggio Rapido
del Par. Mecc. PIERINO MILITO
Via Vittorio Veneto (poco prima del raccordo con l'autostrada)
Massimo rendimento — Massima Garanzia

Antica Ditta DIEGO ROMANO
COLORI - VERNICI
Vernici alla nitrocellulosa per auto «MAX MEYER»
Corso Italia, 251 - Tel. 84.1626 - CAVA DE' TIRRENI
Vendita al dettaglio ad ogni imprenditore

Farmacia Accarino
Telefono 84.10.88
DIETETICI E COSMETICI
al primo piano Ortopedia e Sanitari
Tutto per la salute del bambino

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'
Hotel Victoria - Ristorante Malorino
OSPITALITA' SIGNORILE — PRANZI SQUISITI
Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali
e banchetti — Tutti i confort — Ameni giardini
CAVA DE' TIRRENI — Telefono 84.10.64

CAFFE' GRECO
IL CAFFE' VERAMENTE BUONO
SALERNO
Ingresso Coloniali — Lungomare Trieste, 63
Dettaglio — Corso Garibaldi, 111
Torrefazione - Depositi - Uffici — Lungomare Marconi, 65

LLOYD INTERNAZIONALE
Agente: A. GIANNATTASIO
ASSICURAZIONI — CAUZIONI
CAVA DE' TIRRENI - Tel. 84.34.71 - P. Vitt. Em. III
lo dormo tranquillamente perché la mia Assicurazione
definisce anche sollecitamente i sinistri!

Fotocopie AMENDOLA
Piazza Duomo — Tel. 84.13.63 CAVA DE' TIRRENI
— QUALITA' — RAPIDITA' — PREZZO

ELIOGRAFIA Vanna Bisogno
Viale Garibaldi n. 11 — CAVA DE' TIRRENI
RIPRODUZIONI ELIOGRAFICHE - RADEX
FOTOCOPIE SISTEMA XEROGRAFICO E FOTOLUCIDE
RILEGATURA IN PLASTICA

Aggiungono
non talgione
ad un dolce sorriso
Via A. Sorrentino
Telefono 84.13.04
Centro autoriz. all'applicazione lenti a contatto Bausch & Lomb
Montature per occhiali
delle migliori marche
Lenti da vista
di primissima qualità

ORTOFRUTTICOLI
di ALFREDO ABATE
In Via A. Sorrentino, 29 — Telefono 84.52.88
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FRUTTA E VERDURA
E PREZZI LIMITATI AL MINIMO GUADAGNO

Tipografia MITILIA
LIBRI - GIORNALI - RIVISTE
Tutti i lavori tipografici:
Partecipazioni
di nascita, di nozze,
prime comunioni
Sue e figli intestati
Modulari, blocchi, manifesti
Forniture per
Enli ed Uffici
CAVA DE' TIRRENI
Corso Umberto, 325
Telefono 84.52.29